

Razze zootecniche in pericolo di estinzione: il pony di Esperia

È un cavallo di piccola taglia e di temperamento vivace, oggi prevalentemente utilizzato per la sella. Diffuso nel sud del Lazio, viene allevato ad altitudini comprese tra i 500 e i 1.500 metri

Nel sud del Lazio, ai confini con la Campania, nel comprensorio dei Monti Ausoni, si è selezionato nel corso dei secoli il pony di Esperia, conosciuto anche come «Cavallino di Esperia».

Negli anni compresi tra il 1840 e il 1880, il barone Silvestro Roselli, dopo numerosi tentativi di miglioramento genetico della popolazione cavallina autoctona (locale) che viveva allo stato brado nell'impervia zona dei Monti Aurunci, introdusse quattro fattrici e uno stallone di razza Araba, i quali si integrarono perfettamente con la popolazione locale adattandosi in modo eccellente all'ambiente.

LA CONSISTENZA

La consistenza della razza, stimata nel 1942 intorno ai 125 soggetti, si ridusse a poco più di 50 esemplari alla fi-

ne della seconda Guerra mondiale. Oggi sono presenti sul territorio circa 1.000 esemplari.

LE CARATTERISTICHE

La razza raggiunge al garrese (vedi freccia) un'altezza di 138 cm nel maschio e di 132 cm nella femmina. Presenta mantello morello (vedi foto) con testa corta, conica e profilo rettilineo; il collo è proporzionato, non eccessivamente muscoloso; la spalla robusta è ben attaccata al tronco; il garrese è pronunciato; la groppa è inclinata; il petto è sviluppato e muscoloso; il torace è poco profondo; gli arti sono robusti.

Le attitudini. Originariamente il pony di Esperia era utilizzato per la soma. Oggi, grazie al temperamento vivace, attento e docile, è impiegato come pony da sella e alcuni esemplari sono

stati selezionati per il salto a ostacoli.

L'allevamento. Viene allevato in piccoli gruppi composti da una ventina di fattrici e uno stallone, per lo più allo stato brado, in zone di montagna estese e di difficile accesso, ad altitudini comprese tra i 500 e i 1.500 metri, fatta eccezione per alcuni esemplari che, utilizzati per attività agonistiche, sono allevati in box (a Carpineto Romano e a Campagnano). Questo cavallo è presente nelle province di Frosinone, Latina e Roma, più precisamente nei comuni di Carpineto Romano, Collepardo, Supino, Colle San Magno, Marcellina, Rocca d'Arce, Lenola, Pastena, Pico, Ripi e Campagnano.

COSA FARE PER SALVARLO?

Chi fosse interessato ad allevare esemplari di questa razza per scopi sportivi, può acquistare i soggetti iscritti al



Il pony di Esperia conta oggi su una popolazione di circa 1.000 esemplari. Nella foto a sinistra: stallone. A destra: fattrice

I contributi per l'allevamento

Il pony di Esperia rientra nell'elenco delle razze a rischio di estinzione nel Piano di sviluppo rurale della Regione Lazio 2000-2006. Nel 2003 è stato stipulato anche un protocollo di collaborazione scientifica tra il Parco naturale dei Monti Aurunci e il Dipartimento di scienze zootecniche e ispezione degli alimenti della Facoltà di medicina veterinaria di Napoli per il recupero e la valorizzazione della razza. Per informazioni sui contributi vi potete rivolgere al dr. Pietro Raimondi dell'Associazione provinciale allevatori (Apa) - Viale Mazzini, 120/B - 03100 Frosinone - Tel. 0775 211188 - Fax 0775 211273 - E-mail: info@apa.fr.it

Indirizzi per l'acquisto di esemplari

Per conoscere l'indirizzo di allevatori potete rivolgervi a:
- Associazione Allevatori Pony di Esperia - c/o Apa di Frosinone - Viale Mazzini, 120/B - 03100 Frosinone - dr. Antonio Lancia - Tel. 0775 222154 - E-mail: lanciaantonio@libero.it
- Vincenzo Peretti - Rare - Via Delpino, 1 - 80137 Napoli - Tel. 081 4421934.

Registro anagrafico presso gli allevamenti presenti nella province di Frosinone, Latina e Roma (per conoscere gli indirizzi si consultino gli indirizzi nel riquadro qui a fianco). A Carpineto Romano si svolge, nel periodo estivo, una fiera annuale della razza.

Francesca Ciotola, Vincenzo Peretti

Puntate pubblicate.

● Pony di Esperia (n.7-8/2004)

Prossimamente.

● Capra Napoletana, bovino Modenese, pecora Brigasca, capra Roccaverano, cavallo Salernitano, bovino Pontremolese, pecora di Corteno, capra Sempione, pecora Laticauda, bovino Agerolese, pecora Saltasassi, cavallo Napoletano, pecora Garessina, bovino Reggiana, pecora di Corniglio.

CONTROLLO INDIRIZZI AL 7-6-2004